

Carmellino, Granito e Liberatore in mostra al centro Di Sarro

L'origine e il fine nell'arte contemporanea

Fino all'8 giugno, il Centro Di Sarro (Viale Giulio Cesare 71, tel. 06/3243642), ospita "L'origine e il fine", un'interessante esposizione delle opere più esemplificative di tre artisti pugliesi: Michele Carmellino, Francesco Granito e Nicola Liberatore.

Il filo rosso che accomuna le loro diverse esperienze è dato da una personale ed intensa riflessione sulle innumerevoli possibilità della materia, terreno suscettibile di varianti interpretative e tecniche. Così il microcosmo di Nicola Liberatore diviene lo spazio ideale per un recupero bizantineggiante della figura umana, icona muta e splendente in un dipingere che si riappropria della sacralità del gesto. Fortemente simbolica è l'arte provocatoria di Michele Carmellino, schietto assertore della pura e semplice esteticità del pezzo. Di berniniana ascendenza è, invece, la perizia calligrafica di Francesco



Nella foto, un'opera di Francesco Granito

Granito, virtuoso sperimentatore della leggerezza materica. Il preziosismo tecnico delle sue sculture, tutte racchiuse in un sottile gioco visivo e tattile, coinvolge all'unisono la sfera della realtà e della finzione in un moderno barocco, inteso come esaltazione dell'effimero.

Nelle opere di Granito, una galleria di stupefacenti merletti, impalpabili farfalle, piume e leggeri petali di rosa, viene instaurato un solido rapporto dialettico tra peso fisico e leggerezza ideale. Lo scavo della materia, ridotta a spasmodica mimesi della realtà, si configura come l'unica e necessaria ricerca dell'uomo contemporaneo, soggetto ed oggetto di ogni conflitto interiore ed esteriore.

La Galleria Di Sarro è aperta tutti i giorni (martedì-venerdì, ore 18.00-21.00), mentre il sabato è visitabile solo su prenotazione.

Annalisa Venditti